

1) Titolo del programma

CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE 2024

2) Cornice generale

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

Territorio Geografico

Il programma **CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE 2024** è presentato dall'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII in coprogrammazione con CESC PROJECT e si realizza sul territorio nazionale, in particolare nelle regioni Piemonte (TO), Veneto (VI), Lombardia (LO, CR), Emilia Romagna (RN, FC, BO, RA, FE), Abruzzo (CH), Molise (CB), Campania (NA).

Contesto

In **Piemonte** gli utenti dei SerD sono 19.845, con un aumento dell'utenza in trattamento per dipendenza primaria da cocaina/crack (+10,3%), cannabinoidi (+3,2%), alcol (+0,6%). Per l'ASLTO4, interessata dal programma, la riduzione è stata tra il 12% e il 15%. I progetti di prevenzione realizzati in regione hanno raggiunto la popolazione generale (tra il 50% e il 75%), minori e giovani adulti (tra il 25% e il 50%). In **Veneto** dal 2016 al 2020, 58.245 persone (14-over75) hanno assunto droghe e sono stati presi in carico dai servizi territoriali; nel 2021 lo stesso target di riferimento era di 12.354 persone. I progetti di prevenzione realizzati a livello regionale, con campagne informative e di sensibilizzazione sui comportamenti a rischio, raggiungono per lo più minori e giovani adulti. In provincia di Vicenza, secondo l'ultimo Bilancio Sociale della Caritas Diocesana Vicentina, le persone che si trovano in condizioni di povertà sul territorio e che hanno richiesto aiuto durante il 2021 sono 18.453, di queste 977 sono persone senza fissa dimora. La **Lombardia** è il primo mercato nazionale del traffico di stupefacenti, la prima regione per numero di tossicodipendenti in cura (quasi 19 mila). Circa il 13% dei lombardi fa uso di droghe, almeno saltuariamente: la metà dei consumatori sono ragazzi tra 16 e 24 anni, i restanti hanno quasi tutti meno di 55 anni. I progetti di prevenzione hanno raggiunto minori (75%) e giovani adulti (tra 25 e 50%). In provincia di Cremona sono 430 le persone senza fissa dimora assistite dagli enti del terzo settore. Dai report delle Caritas presenti sul territorio cremonese emerge un aumento del numero dei nuclei familiari che hanno avanzato richiesta d'accesso a servizi basilari. In **Emilia Romagna** si registrano 3.407 detenuti, a fronte di 3.020 posti regolamentati. La regione è tra le virtuose in tema di formazione professionale in carcere, con 17 corsi attivati e il 4% dei detenuti è impiegato in attività alle dipendenze di soggetti esterni. Dati da cui si evince una decisa vocazione trattamentale, grazie anche ad un consistente coinvolgimento delle realtà produttive e associative locali. In Emilia Romagna sono 4400 le persone senza fissa dimora e secondo l'Azienda Pubblica di Servizio alla Persona di Bologna, attualmente sul territorio della Città Metropolitana sono presenti circa 900 adulti in condizione di grave emarginazione, povertà e senza fissa dimora; 410 gli utenti nella stessa condizione che si sono rivolti alle Caritas della provincia di Forlì - Cesena (49% del totale). I servizi per le dipendenze patologiche (SerDP) delle AUSL regionali hanno assistito 31.207 persone nell'ultimo anno. Nell'area metropolitana di Bologna ci sono 2640 consumatori problematici di alcol e 3246 di sostanze illegali (oppioidi, cannabis); si registrano 311 nuovi ingressi per abuso di droghe e 202 per abuso di alcool. Nel 2022 in provincia di Ferrara le persone in cura al SerD per l'uso di sostanze stupefacenti sono state 994. Il SerD di Forlì Cesena ha in carico 1082 utenti di età compresa tra 25-40 anni e con dipendenze da droga e gioco; il Sert di Ravenna ha in carico 960 persone. Secondo i SerD di Rimini le persone con dipendenza da alcol sono aumentate del 20% nell'ultimo anno e si abbassa l'età dell'assunzione.

In **Abruzzo** ci sono 1.875 detenuti, 108 sono nel carcere di Vasto. L'istituto è una casa di lavoro, con annessa sezione circondariale, ma attualmente molti internati sono dichiarati formalmente inabili al lavoro per problemi psichiatrici. L'istituto di Vasto è tra quelli in cui sono avvenuti più casi di suicidio nel corso dell'anno (3 decessi). Secondo un report Istat su condizioni di vita e reddito, emerge che in regione una persona su tre è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Le persone assistite dalle Caritas Diocesane abruzzesi sono state 6.253 (38,4% per la prima volta); i problemi più rilevanti sono il disagio abitativo, quello economico e la disoccupazione. In **Molise**, al 31/12/22 erano presenti 328 detenuti a fronte di 273 posti regolamentati, con carenze e difficoltà legate al sovraffollamento (a Campobasso 127 detenuti per 106 posti disponibili), all'usura delle strutture e alla carenza di agenti di polizia penitenziaria. Le precarie condizioni del personale medico-infermieristico, inoltre, non garantiscono un'adeguata assistenza sanitaria alle persone detenute. In **Campania** ci sono 9.151 utenti in carico ai servizi; nel 2022 sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria

per reati sugli stupefacenti 2.991 persone, delle quali 2.183 in stato di arresto, con un incremento del 5,21% rispetto al 2021 (2,81% del nazionale). Le denunce riguardano il reato di traffico/spaccio (77,7%) e il reato di associazione finalizzata al traffico di droga (22,3%). I minori denunciati sono 31 (1,04%). Dai dati disponibili non risultano attivate azioni di prevenzione sul territorio regionale¹.

Il progetto PARADISI ARTIFICIALI 2024 prevede un periodo di servizio di 2 mesi in Croazia. In Europa offerta e consumo di droga sono ripresi dopo l'interruzione del COVID-19, con un'accelerazione dovuta alla digitalizzazione dei mercati: elevata disponibilità, maggiore varietà di sostanze, nuove rotte di traffico. La Croazia conferma questo trend europeo: circa 400mila persone hanno problemi di dipendenza (droghe, alcool, gioco d'azzardo), con conseguenti forti ripercussioni sul loro benessere psichico. Il progetto IL PESO DELLA VALIGIA 2024 prevede un periodo di servizio di 2 mesi in Grecia, che ha vissuto e vive situazioni critiche sul piano economico, sociale e migratorio. Il livello di disoccupazione è il più alto d'Europa, con più di un quarto degli adulti e il 64% dei giovani senza lavoro, mentre i senzatetto sono aumentati del 25% dal 2011. Il 27,5% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale. In Grecia sono presenti oltre 150.000 rifugiati; molti migranti sono costretti dai regolamenti UE a fermarsi nel paese ma, senza forme di supporto, finiscono per vivere in povertà, in strada o in alloggi di fortuna. Le persone senza una dimora stabile sono circa 20.000, prevalentemente stranieri, ma anche greci, vittime delle crisi ripetute.

Bisogni e/o aspetti da innovare

PARADISI ARTIFICIALI 2024 evidenzia che nei territori interessati dal progetto, province di Torino, Lodi, Vicenza e Napoli, le persone con **problemi di dipendenza** a causa di abuso di droghe, alcool e gioco necessitano di programmi riabilitativo – terapeutici personalizzati per uscire dall'attuale situazione, ma anche di percorsi di accompagnamento verso un positivo reinserimento sociale. Inoltre, solleva la necessità di interventi di recupero basati su accoglienza residenziale e programmi individualizzati, finalizzati al successivo reinserimento sociale, per le persone con problemi di dipendenza individuate in Croazia.

Il progetto SULLA VIA DEL PERDONO 2024 evidenzia la necessità di garantire un adeguato supporto alle **persone detenute** negli istituti penitenziari delle province di Chieti, Campobasso, Forlì Cesena e Rimini, poiché in assenza faticerebbero a reinserirsi nel contesto sociale e lavorativo di riferimento ed non ridurrebbero il rischio di recidiva.

Il progetto IL PESO DELLA VALIGIA 2024 evidenzia la quasi totale emarginazione delle **persone senza fissa dimora** che si trovano nei territori delle province di Milano, Cremona, Vicenza, Chieti e nella Città Metropolitana di Bologna poiché è carente il supporto abitativo e socio – relazionale, cui si aggiunge la quasi impossibilità di accesso a servizi di prima necessità. Evidenzia, inoltre, che in Grecia quasi un terzo della popolazione non è in grado di soddisfare bisogni primari: almeno 20.000 persone sono senzatetto o vivono in condizioni di estrema fragilità sociale, senza ricevere un adeguato supporto.

Il progetto UN ANNO DA SBALLO 2024 evidenzia la presenza di importanti problematiche relative alle **dipendenze da sostanze, gioco e alcool** per le persone presenti nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini e per le quali è necessario un percorso terapeutico volto alla fuoriuscita dalla situazione di dipendenza e al graduale reinserimento in società.

BUSSANO ALLA PORTA evidenzia la necessità, da parte delle persone che vivono in condizione di povertà e disuguaglianza nel modenese, di percorsi di sostegno per il ritorno ad una vita autonoma sul piano economico, sociale, abitativo e lavorativo, per contrastare esclusione e forme di devianza.

2.b) relazione tra progetti e programma

Il programma si inserisce nell'ambito d'azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" e concorre alla realizzazione degli obiettivi 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" dell'Agenda 2030. La strategia del programma si fonda sulla promozione di attività educative e risocializzanti, interventi di contrasto alla violenza e alle disuguaglianze sociali, che salvaguardano la salute e la dignità delle persone e rendono le comunità dei contesti accoglienti, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali di ciascuno attraverso azioni di prossimità, percorsi educativi, di reinserimento sociale e di prevenzione.

SULLA VIA DEL PERDONO 2024 propone interventi educativo in favore dei detenuti in pena alternativa al carcere nei territori provinciali di Chieti, Campobasso, Forlì Cesena e Rimini. L'obiettivo del progetto è garantire agli adulti con un passato legato a violenza e illegalità di reinserirsi nel tessuto sociale e lavorativo, proponendo loro percorsi individualizzati e opportunità di socializzazione sul territorio. Tali interventi sono coerenti con le previsioni degli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, volti a ridurre l'ineguaglianza e a garantire pace, giustizia e istituzioni forti. L'intento progettuale è di raggiungere gli obiettivi citati, nello specifico dei traguardi 10.3 e 16.3, attraverso attività ergo

¹ <https://antidroga.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/06/Relazione-Annuale-2022.pdf>

terapiche mirate e promuovendo la partecipazione alla vita socioculturale della comunità, affinché ai destinatari vengano assicurate pari opportunità e nei territori di riferimento si potenzino a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.

UN ANNO DA SBALLO 2024 e PARADISI ARTIFICIALI 2024 perseguono gli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, promuovendo attività rieducative e di reinserimento sociale per le persone con problemi di dipendenza nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, Torino, Lodi, Vicenza e Napoli. Il progetto PARADISI ARTIFICIALI 2024 prevede attività anche in Croazia. Gli interventi promossi dai progetti contribuiscono a realizzare in particolare i traguardi 10.2 e 16.1 poiché promuovono l'inclusione sociale dei destinatari, affinché si sentano parte di un gruppo comunitario accogliente ed educativo in grado di sostenerli e di valorizzarne le capacità, superando lo stigma e la violenza determinati dalla dipendenza. **IL PESO DELLA VALIGIA 2024** persegue gli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, proponendo attività assistenziali e di reinserimento sociale che contrastino l'emarginazione socio – economica delle persone in stato di bisogno presenti nelle province di Cremona, Vicenza, Bologna, Forlì-Cesena, Chieti e in Grecia. L'intervento progettuale è finalizzato a realizzare nello specifico i traguardi 10.2 e 16.1, perché volte a salvaguardare la salute e la dignità della persona, promuovendone il benessere psico – fisico e incoraggiandola a partecipare in modo attivo all'interno della società.

BUSSANO ALLA PORTA persegue gli obiettivi 10 e 16 dell'Agenda 2030, nello specifico dei traguardi 10.2, 16.1 e 16.3 realizzando azioni di sostegno a percorsi di ritorno verso una vita autonoma sul piano economico, sociale, abitativo e lavorativo per persone in situazione di vulnerabilità nel contesto delle vecchie e nuove povertà nel territorio modenese, promuovendo la creazione di percorsi di autonomia sociale per le persone in disagio prese in carico nelle sedi di progetto e azioni per garantire il sostegno economico alle persone in disagio prese in carico nelle sedi di progetto. Tali percorsi vengono attuati per combattere forme di esclusione pericolose per le persone e per gli effetti che esse hanno sulla qualità della coesione sociale e sull'aumento di comportamenti socialmente devianti e dannosi

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente